

Prot. 427/12

Roma, 17/12/2012

COMUNICATO SINDACALE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA: CHI VIGILA IL VIGILANTE?

Continua, dopo le sfortunate vicende che hanno interessato l'INRAN, il calvario degli Enti di ricerca vigilati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Tocca ora al *Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura* (CRA) pagare uno scotto, probabilmente non meritato, per le ben note vicende giudiziarie di questi ultimi giorni. Il Direttore Generale Ambrosio infatti, di nomina abbastanza recente, è attualmente coinvolto, con altre personalità del Ministero, in una situazione dove viene accusato di manipolazione di denaro pubblico.

Occorrerebbe dunque, a nostro avviso, per garantire la funzionalità di un Ente, come il CRA, che si abbandonasse una volta per tutte la logica che ai vertici possano esser collocati soltanto quanti provengono dal Mi.PAAF (***Ministero che in teoria dovrebbe solo vigilare il funzionamento di questi Enti e non lottizzarli!***), lasciandosi forse così dietro le spalle anche quella forte tendenza alla burocratizzazione nella gestione della ricerca che, da sempre, è purtroppo tipica peculiarità di questo Ente e che, probabilmente, è anche una diretta conseguenza dell'impostazione di cui sopra.

Si ricorda, anzi, al proposito che al momento del varo del D.Lgs. 454/99, la Confedir, ovviamente non ascoltata, propose al Governo, oggi in modo quasi profetico, **la necessità di realizzare una co-vigilanza Mi.PAAF-MIUR per il CRA, proprio allo scopo di salvaguardare l'attività dell'Ente anche in situazioni difficili come queste e di disporre di un doppio controllo!**

Forte e diffusa è dunque ora l'istanza del recupero della dignità e della managerialità dei vertici del CRA nel pieno rispetto naturalmente delle norme e salvaguardando, ovviamente, tra i provvedimenti più recenti varati, ciò che il nuovo CdA ha disposto in piena regolarità.

Un nuovo periodo di commissariamento del CRA, infatti, dopo quelli degli anni trascorsi, si potrebbe ora intravedere all'orizzonte, a causa dei recenti episodi, ma strumenti straordinari come quello di un nuovo *Commissario* non sarebbero di norma mai da auspicare per nessun Ente, a meno di un'oggettiva necessità per la sua sopravvivenza.

Cinzia Morgia
Coordinatore Nazione CSER/Confedir

Cinzia Morgia